

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **GREEN STRATEGY**

Identificativo della persona giuridica: **EUROMOBILIARE INTERNATIONAL FUND SICAV**

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: 98,98%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

No

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha conseguito l'obiettivo del contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici con una quota del 98,98% di investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili hanno contribuito a conseguire l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso:

- L'investimento in titoli azionari emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) relativi alla tutela ambientale, ovvero: gestione efficiente dell'acqua e dei servizi igienici (SDG 6), produzione e trasmissione di energia pulita

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



(SDG 7), promozione dell'innovazione e di un'industrializzazione equa e responsabile (SDG 9), sviluppo di città e comunità più sostenibili (SDG 11), produzione e consumo responsabili (SDG 12), lotta al cambiamento climatico e alle sue conseguenze (SDG 13);

- L'esclusione di:
 - società che derivano più del 10% del fatturato dalla produzione di carbone;
 - società che derivano più del 5% del fatturato dalla lavorazione di sabbie bituminose;
 - società che derivano più del 10% del fatturato dalla fabbricazione di prodotti del tabacco;
 - società che sono state dichiarate colpevoli di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);
 - società che derivano almeno l'1% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile;
 - società che derivano almeno il 10% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili liquidi;
 - società che derivano almeno il 50% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili gassosi;
 - società che derivano almeno il 50% del fatturato dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂/KWh;
 - società che hanno arrecato un danno significativo ad almeno uno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

L'obiettivo di investimento sostenibile della mitigazione dei cambiamenti climatici coincide con il primo dei sei obiettivi del regolamento (UE) 2020/852.

Il Comparto considera i seguenti indicatori di sostenibilità al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile:

- La percentuale di investimenti in titoli azionari emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) relativi alla tutela ambientale;
- La percentuale di investimenti in società che derivano più del 10% del fatturato dalla produzione di carbone;
- La percentuale di investimenti in società che derivano più del 5% del fatturato dalla lavorazione di sabbie bituminose;
- La percentuale di investimenti in società che derivano più del 10% del fatturato dalla fabbricazione di prodotti del tabacco;
- La percentuale di investimenti in società che sono state dichiarate colpevoli di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

- La percentuale di investimenti in società che derivano almeno l'1% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile;
- La percentuale di investimenti in società che derivano almeno il 10% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili liquidi;
- La percentuale di investimenti in società che derivano almeno il 50% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili gassosi;
- La percentuale di investimenti in società che derivano almeno il 50% del fatturato dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO2/KWh;
- La percentuale di investimenti in società che hanno arrecato un danno significativo ad almeno uno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il contributo degli investimenti sostenibili per ciascun Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) relativo alla tutela ambientale è stato il seguente: SDG 6 22,79%, SDG 7 12,77%, SDG 9 25,10%, SDG 11 22,24%, SDG 12 17,24%, SDG 13 23,34%.

Il Comparto non dispone di un *benchmark* per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

La prestazione degli indicatori di sostenibilità del Comparto nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), è stata la seguente:

Indicatore	Performance 2024	Performance 2023	Performance 2022
<i>La percentuale di investimenti in titoli azionari emessi da società che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) relativi alla tutela ambientale</i>	98,98%	99,00%	97,97%
<i>Dettaglio SDG 6</i>	22,79%	21,32%	27,36%
<i>Dettaglio SDG 7</i>	12,77%	16,68%	22,42%
<i>Dettaglio SDG 9</i>	25,10%	31,40%	20,17%
<i>Dettaglio SDG 11</i>	22,24%	8,26%	27,41%
<i>Dettaglio SDG 12</i>	17,24%	21,10%	39,88%

<i>Dettaglio SDG 13</i>	<i>23,34%</i>	<i>20,98%</i>	<i>38,59%</i>
<i>La percentuale di investimenti in società che derivano più del 10% del fatturato dalla produzione di carbone</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>
<i>La percentuale di investimenti in società che derivano più del 5% del fatturato dalla lavorazione di sabbie bituminose</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>
<i>La percentuale di investimenti in società che derivano più del 10% del fatturato dalla fabbricazione di prodotti del tabacco</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>
<i>La percentuale di investimenti in società che sono state dichiarate colpevoli di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>
<i>La percentuale di investimenti in società che derivano almeno l'1% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>
<i>La percentuale di investimenti in società che derivano almeno il 10% del fatturato</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili liquidi			
La percentuale di investimenti in società che derivano almeno il 50% del fatturato dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili gassosi	0,00%	0,00%	0,00%
La percentuale di investimenti in società che derivano almeno il 50% del fatturato dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO2/KWh	0,00%	0,00%	0,00%
La percentuale di investimenti in società che hanno arrecato un danno significativo ad almeno uno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio	0,00%	0,00%	0,00%

Gli indicatori non sono stati sottoposti a verifica da parte di revisori o di terzi.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) la Società si è assicurata che gli investimenti sostenibili non arrecassero un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibile, attraverso un modello proprietario che esclude gli emittenti

societari con prestazioni limitate in ambito ambientale o sociale rispetto a 14 indicatori PAI obbligatori e a 2 indicatori PAI opzionali per tali emittenti.

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il modello proprietario, che garantisce che gli investimenti sostenibili del Comparto non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile in ambito ambientale o sociale, è costruito utilizzando proprio i 14 indicatori PAI obbligatori per gli emittenti societari, oltre ai 2 indicatori PAI opzionali per tali emittenti.

— — — *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), il Comparto ha escluso emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi (*Principal Adverse Impact* - PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Euromobiliare SGR considera prioritari nella gestione del prodotto. Tutti i prodotti di investimento di Euromobiliare SGR escludono gli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse. Inoltre, nella valutazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, tutti i prodotti di investimento di Euromobiliare SGR escludono dall'universo investibile le società i cui comportamenti provochino gravi violazioni dei diritti umani e/o violazioni gravi dei diritti dei minori. La valutazione di queste violazioni è dinamica e basata su prove ben documentate, che prendono in considerazione sia l'impatto delle azioni dell'emittente che le misure di rimedio adottate. In termini di emissioni di gas serra, viene effettuato un monitoraggio attento, a livello di emissioni totali, *carbon footprint* e intensità delle emissioni, per garantire un approccio coerente ed efficace nella riduzione dell'impatto ambientale degli investimenti.

Strategia di monitoraggio e di mitigazione

In Euromobiliare SGR, la gestione dei PAI è strutturata in due fasi fondamentali: il monitoraggio e la mitigazione.

Fase di monitoraggio: questa fase prevede una valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento.

Fase di mitigazione: la strategia di mitigazione integra diversi approcci per affrontare gli impatti negativi rilevanti degli emittenti dei titoli nel nostro portafoglio. Un passo cruciale è l'esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in gravi violazioni dei diritti umani e dei minori, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. L'esclusione di tali emittenti è imperativa per azzerare l'esposizione del prodotto a tali rischi. Successivamente, si gestiscono gli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurre la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di *carbon footprint* e *carbon intensity*. Viene quindi condotta un'analisi delle società che influenzano maggiormente il portafoglio in termini di emissioni, valutando la coerenza e l'efficacia delle loro politiche di riduzione delle emissioni. In presenza di un impatto eccessivo o di un percorso di decarbonizzazione poco credibile, viene presa la decisione di eliminare tali posizioni dal portafoglio.

Gestione dei Principal Adverse Impact (PAI) nel 2024

PAI	SOCIETÀ						
	AMBIENTALI					SOCIALI	
	1.4	2	3	4	5	10	14
Emissioni GHG TOTALI	CARBON FOOTPRINT	INTENSITÀ delle emissioni GHG delle imprese beneficiarie	Esposizione ai COMBUSTIBILI FOSSILI	Produzione e consumo di ENERGIE NON RINNOVABILI	Violazione dei principi UNGC e delle linee guida OCSE	Esposizione alle ARMI CONTROVERSE	
tCO2e	tCO2/€M	tCO2/€M	%	%	%	%	%
Impatto 2024	30.114,15	285,86	814,08	2,89	65,69	0,00	0,00
Impatto 2023	30.436,68	287,94	1.017,61	5,74	64,74	0,00	0,00
Impatto 2022	37.184,57	353,18	1.356,46	6,35	60,68	0,00	0,00
Copertura 2024 %	100,00	100,00	100,00	100,00	89,43	100,00	100,00
Rendiconto 2024 %	0,00	0,00	0,00	100,00	89,43	0,00	100,00
Stima 2024 %	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00

I calcoli sono stati eseguiti utilizzando le ponderazioni medie per i trimestri dell'anno di riferimento, sulla base dei dati PAI più recenti

PAI 1, 2, 3

Il prodotto, caratterizzato da emissioni di gas serra nettamente più basse rispetto ai mercati azionari globali, ha ridotto ulteriormente le emissioni finanziate. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione del principio DNSH, consentono di contenere le emissioni di gas serra finanziate.

PAI 4

L'esposizione del prodotto al settore dei combustibili fossili è diminuita nell'ultimo anno. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione del principio DNSH, contengono l'esposizione al settore dei combustibili fossili.

PAI 5

L'esposizione del prodotto a società che producono o consumano energia da fonti non rinnovabili è lievemente aumentata nell'ultimo anno. L'aumento è attribuibile all'acquisto di alcuni titoli di società in fase di transizione che pur fornendo soluzioni per contrastare i cambiamenti climatici, sono interessate da un notevole consumo di energia da fonti non rinnovabili.

PAI 10

Il prodotto ha esposizione nulla a violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

PAI 14

Il prodotto ha esposizione nulla al tema delle armi controverse.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
MICROSOFT CORP	Informatica	Stati Uniti	3,41%
ASML Holding NV	Informatica	Paesi Bassi	3,01%
MASTERCARD INC - A	Finanza	Stati Uniti	3,00%
LINDE (NEW)	Materiali	Stati Uniti	2,89%
Schneider Electric SE	Prodotti	Francia	2,83%
Broadcom Inc	Informatica	Stati Uniti	2,82%
IBERDROLA	Servizi di	Spagna	2,81%
APPLIED MATERIALS	Informatica	Stati Uniti	2,75%
APPLE	Informatica	Stati Uniti	2,71%
PROCTER & GAMBLE CO	Beni di prima	Stati Uniti	2,41%
ERG	Servizi di	Italia	2,24%
PARKER HANNIFIN CORP	Prodotti	Stati Uniti	2,23%
NVIDIA CORP	Informatica	Stati Uniti	2,21%
ECOLAB INC	Materiali	Stati Uniti	2,18%
ABB LTD-REG	Prodotti	Svizzera	2,15%

Ponderazione calcolata come media dei trimestri dell'anno di riferimento



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

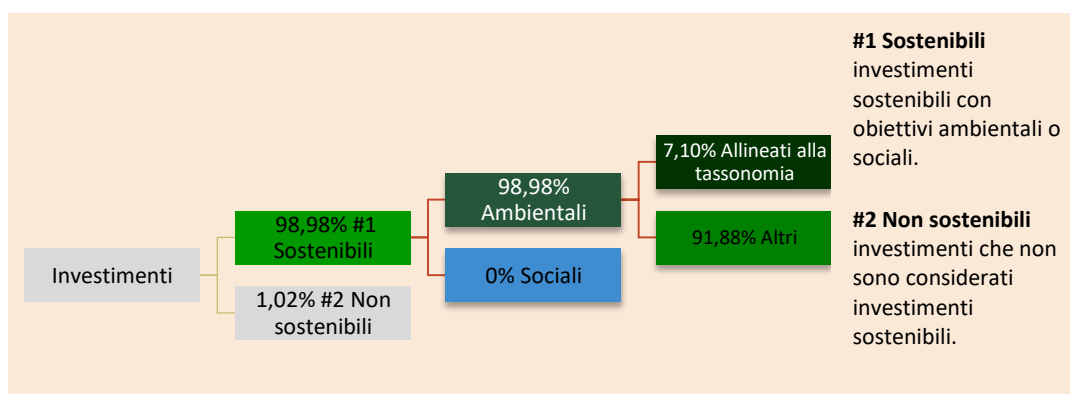
Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Fondo ha destinato il 98,98% degli attivi a investimenti sostenibili per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, e ha investito il restante 1,02% in liquidità, mezzi equivalenti o derivati.

● **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Fondo ha destinato il 98,98% degli attivi a investimenti sostenibili per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, e ha investito il restante 1,02% in liquidità, mezzi equivalenti o derivati.

Di questi investimenti sostenibili, pari al 98,98%, effettuati per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, il 7,10% era costituito da investimenti allineati alla tassonomia dell'UE che contribuiscono a tale obiettivo; l'allineamento è stato calcolato utilizzando il fatturato come indicatore fondamentale di prestazione (*Key Performance Indicator* - KPI). Il 91,88% era invece costituito da investimenti sostenibili non allineati alla tassonomia dell'UE.

Il restante 1,02% è stato investito nella categoria "Non sostenibili".



	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
#1 Sostenibili	98,98%	99,00%	97,97%
#2 Non sostenibili	1,02%	1,00%	2,03%
Ambientali	98,98%	99,00%	97,97%
Allineati alla tassonomia	7,10%	6,39%	7,24%
Altro	91,88%	92,61%	90,73%
Sociali	0,00%	0,00%	0,00%

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore	T4	Ponderazione media
Servizi di comunicazione	5,43%	5,31%
Servizi di telecomunicazione	2,16%	2,78%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Media e intrattenimento	3,27%	2,53%
Beni voluttuari	6,39%	5,75%
Servizi al consumatore	1,51%	1,08%
Distribuzione e vendita al dettaglio di beni voluttuari	2,10%	2,06%
Autoveicoli e componenti	2,78%	2,61%
Beni di prima necessità	3,92%	3,98%
Prodotti per la cura della casa e della persona	1,96%	2,41%
Generi alimentari, bevande e tabacco	1,96%	1,57%
Finanza	4,12%	5,06%
Servizi finanziari	4,12%	5,06%
Sanità	4,56%	2,97%
Farmaceutica, biotecnologia e scienze della vita	1,00%	2,08%
Servizi e attrezzature sanitarie	3,56%	0,89%
Prodotti industriali	35,08%	35,00%
Trasporti	0,89%	1,55%
Servizi commerciali e professionali	2,33%	2,53%
Beni strumentali	31,86%	30,92%
Informatica	22,68%	21,79%
Apparecchiature e hardware informatico	3,39%	2,71%
Software e servizi	6,99%	6,48%
Semiconduttori e apparecchiature a semiconduttori	12,30%	12,61%
Materiali	9,91%	10,42%
Materiali	9,91%	10,42%
Servizi di pubblica utilità	6,89%	7,94%
Servizi di pubblica utilità	6,89%	7,94%
Altro	1,04%	1,78%
Liquidità	-0,48%	0,69%
Titoli di Stato	1,52%	1,08%

L'esposizione ai combustibili fossili, come illustrato nella sezione relativa ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità del PAI 4 - "Esposizione ai combustibili fossili", è stata del 2,89%.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha destinato il 7,10% degli attivi a investimenti allineati alla tassonomia dell'UE che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici; l'allineamento è stato calcolato utilizzando i ricavi come KPI.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento alla tassonomia sono ottenuti tramite il provider MSCI, che attinge direttamente alle informazioni pubblicate dalle società. Pertanto, i dati sull'allineamento alla tassonomia sono conformi all'articolo 3 della tassonomia dell'UE. I dati non sono soggetti a revisione da parte di terzi.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

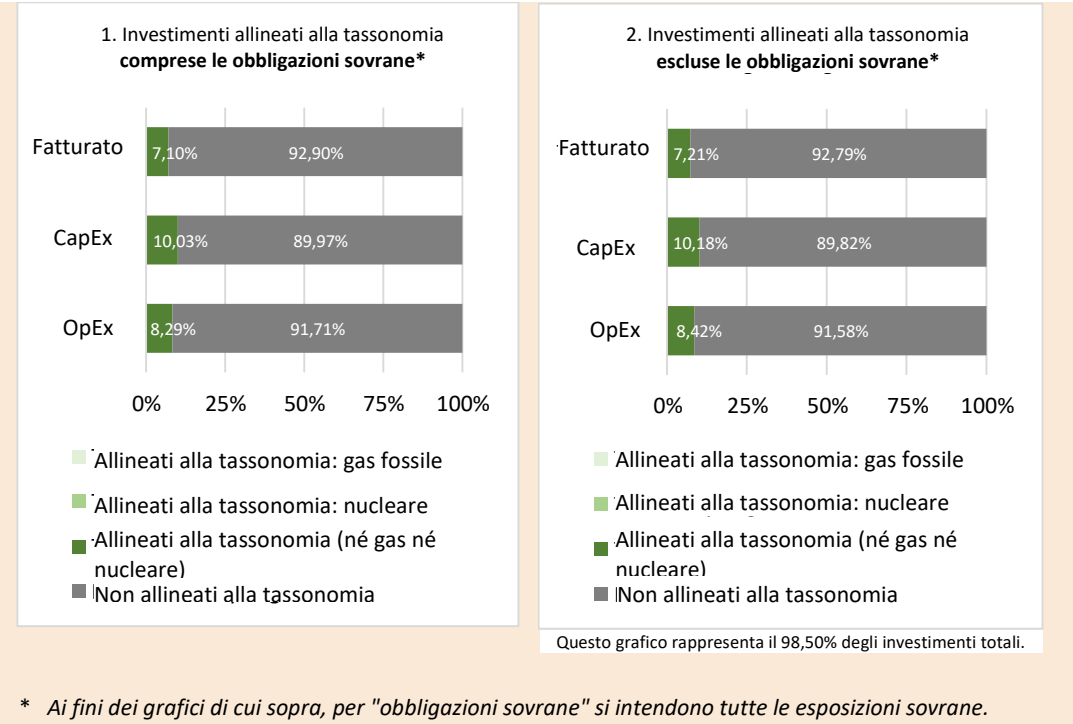
No

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto non ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma della tassonomia dell'UE.



● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?**

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), il Comparto ha investito lo 0,36% degli attivi in attività economiche di transizione allineate alla tassonomia dell'UE, calcolate utilizzando i ricavi come KPI; e il 4,67% degli attivi in attività economiche abilitanti allineate alla tassonomia dell'UE, calcolate utilizzando i ricavi come KPI.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Nel periodo di riferimento precedente (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023) il Comparto ha destinato il 6,39% degli attivi a investimenti allineati alla tassonomia dell'UE che contribuiscono all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici.

I dati utilizzati per calcolare l'allineamento alla tassonomia provenivano dal provider MainStreet Partners e non erano soggetti a revisione da parte di terzi.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha destinato il 91,88% degli attivi a investimenti sostenibili per raggiungere l'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici non allineati alla tassonomia dell'UE.

La mancanza di dati di mercato e la prospettiva globale, piuttosto che europea, del Fondo sono le motivazioni alla base di questa esposizione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024) il Comparto ha investito l'1,02% nella categoria "Non sostenibili", che comprende investimenti in depositi in contanti, liquidità e derivati per una gestione efficiente del portafoglio, sia in termini di liquidità che di copertura del rischio. Trattandosi di depositi in contanti e liquidità, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Questi investimenti non offrono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024), la società non ha svolto alcuna attività di "engagement" in relazione agli investimenti del Comparto.